



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013.
FONDO SOCIALE EUROPEO

Avviso Pubblico N. 6 del 26.05.2009
PER L'OCCUPABILITÀ NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO
GRAZIE AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI "ANTICHI MESTIERI.

Progetto n. (CIP) 2007.IT.051.PO.003/IV/E/F/9.2.1FP/0169
Titolo PIFAT: Progetto integrato per la formazione nel settore dell'artigianato tradizionale
CUP G95E10000270009

REPORT FINALE

MARZO 2012



DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La realizzazione della fase di diffusione dei risultati è oggetto dell'incarico dato dalla R.O.I. srl alla FOF srl.

La fase si è svolta negli ultimi tre mesi della realizzazione del progetto.

L'attività di diffusione dei risultati comprende:

- la organizzazione di un convegno, svoltosi il 24 marzo 2012 presso la sede formativa d'aula, sita in Via Roma, 38, Cerda (PA).
- la realizzazione di un report finale, su base digitale e cartacea, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti e la pubblicazione sul sito della R.O.I. srl del report suddetto.

La attività di diffusione dei risultati ha evidenziato le specificità dell'attività corsuale, finalizzata a promuovere l'inserimento professionale degli allievi nel settore dell'artigianato di qualità, in particolare di quello che si occupa di mestieri antichi, a rischio di estinzione, al fine di valorizzare e trasmettere un importante patrimonio di professionalità che, in assenza di un intervento formativo specifico, rischierebbe di andare disperso.

Ha evidenziato altresì le criticità dell'intervento formativo, gli aspetti innovativi, i limiti e le potenzialità, proponendo al riguardo delle proposte di miglioramento.



ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO

Il convegno dal titolo “Progetto PIFAT: una esperienza formativa innovativa” si è svolto presso la sede formativa d’aula, sita in Via Roma, 38, Cerda (PA), il 24 marzo 2012 con inizio alle ore 16.00 e fine alle ore 20.30.

Il convegno è stato promosso tramite incontri con gli allievi, i docenti e le imprese ospitanti, con cui sono stati invitati a intervenire al convegno parlando della loro esperienza formativa, evidenziando tutto ciò che potesse essere utile per migliorare interventi formativi simili. In particolare le criticità incontrate e come sono state superate, i rapporti mentor/allievo, i rapporti con la struttura organizzativa della R.O.I., con il tutor e il coordinatore didattico, l’inserimento dell’allievo nell’attività dell’impresa, la metodologia di apprendimento utilizzata, insomma, tutto ciò che ha caratterizzato la attività formativa dell’allievo al fine di pervenire nell’ambito del convegno alla formulazione di proposte costruttive per migliorare in futuro progetti formativi simili. Inoltre, si è provveduto a inserire sul sito della R.O.I. srl l’invito alla partecipazione, rivolto ad imprese, associazioni imprenditoriali, sindacali e sociali, istituzioni, enti di formazione ed altri interlocutori potenzialmente interessati.

I rappresentanti delle associazioni più importanti e delle istituzioni sono stati contattati personalmente.

Il convegno è iniziato con l’intervento del sindaco del comune di Cerda, che ha auspicato che simili interventi possano ripetersi in futuro, ed ha dichiarato la disponibilità dell’Amministrazione comunale alla collaborazione con la R.O.I. srl per la partecipazione ad altri bandi.

E’ intervenuto il dott. Salvatore Anzalone, responsabile organizzativo e docente del progetto, che ha presentato il progetto: gli obiettivi, i contenuti, le metodologie utilizzate, il corpo docente impegnato, proveniente in gran parte dal mondo professionale locale, la composizione della classe, i dati sulla frequenza degli allievi, le imprese partecipanti, l’impegno della R.O.I. srl, soggetto promotore, la struttura organizzativa messa a disposizione del progetto, i risultati conseguiti.

Sono intervenuti gli allievi i quali hanno parlato della loro esperienza sia formativa sia lavorativa. Quasi tutti hanno sottolineato che per loro era la prima esperienza lavorativa. Hanno parlato del mestiere in cui si sono esercitati. Alcuni si proponevano in qualche modo utilizzare in futuro quanto appreso. Per altri la situazione economica non era tale da favorire una nuova iniziativa imprenditoriale.

Sono intervenuti gli artigiani titolari delle ditte che hanno ospitato gli allievi. Hanno parlato del rapporto con gli allievi, di quanto da loro fatto per favorire il loro inserimento in azienda. Hanno



parlato della difficile situazione economica generale e della propria impresa in particolare. Molti artigiani hanno detto che loro avrebbero proceduto all'assunzione dell'allievo loro affidato se le prospettive del mercato l'avessero consentito.

Sono intervenuti i docenti presenti, i quali hanno parlato dell'interesse degli allievi per il corso, delle metodologie didattiche, dei risultati conseguiti

Tutti, allievi, docenti e artigiani, hanno dichiarato la positività dell'esperienza, hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati conseguiti ed hanno auspicato che simili interventi possano in futuro ripetersi.

E' intervenuto l'Assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Cerda, un funzionario del Centro per l'Impiego di Termini Imerese, che hanno sottolineato l'importanza del progetto formativo per la comunità cerdese.

Sia nel corso degli incontri con gli attori del progetto sia nel convegno sono state formulate considerazioni e proposte che sono indicate nel report.



REPORT FINALE

Il report comprende:

- la premessa
- la realizzazione dell'attività progettuale
- la relazione pedagogica didattica
- i risultati dell'attività formativa
- le proposte

PREMESSA

Con DDG n. 3673 del 20/09/2010 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dalla R.O.I. S.r.l., con sede in Palermo, Via Croce Rossa, 220, dal titolo "PIFAT: Progetto integrato per la formazione nel settore dell'artigianato tradizionale", Cod. n.

2007.IT.051.PO.003/IV/E/F/9.2.1FP/0169, importo Euro 310.063,00, finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 6 del 26/05/2009 per l'occupabilità nel settore dell'artigianato grazie al recupero e alla valorizzazione degli antichi mestieri, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, Regione Siciliana, Ministero del Lavoro, selezionato nel Quadro del Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007/2013, Fondo Sociale Europeo, Regione Siciliana, ASSE II – Occupabilità' e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del programma.

Il progetto doveva seguire le prescrizioni indicate nel bando, in particolare:

Finalità del corso: Il progetto si proponeva di formare 16 giovani/adulti per l'acquisizione degli strumenti e delle competenze teoriche e pratiche necessarie per creare una micro-impresa artigiana con cui esercitare un mestiere antico a rischio di estinzione, al fine di valorizzare e trasmettere un importante patrimonio di professionalità che, in assenza di un intervento specifico così come quello qui proposto, rischierebbe di andare disperso, disperdendo con ciò ben più di un semplice mestiere.

Bisognava quindi raggiungere un duplice scopo: aumentare l'opportunità di lavoro per i giovani e contrastare il rischio che alcune competenze e mestieri artigiani possano scomparire.

Più nello specifico, la Regione intendeva sostenere un articolato percorso formativo volto a:



§ fornire una formazione professionale nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale a giovani disoccupati o inoccupati;

§ dare la possibilità di tenere in vita 'antichi mestieri' a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;

§ favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, che comprende anche il turista occasionale.

I settori dell'artigianato artistico e tradizionale a cui fa riferimento il presente Avviso sono quelli riportati all'allegato A - (D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288: Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura).

Destinatari: Il progetto era rivolto a soggetti, disoccupati/e o inoccupati/e di età compresa fra i 18 e i 32 anni, residenti nella Regione Siciliana da almeno sei mesi al momento della candidatura e se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Durata ed articolazione dell'intervento formativo: L'intervento formativo doveva avere la durata complessiva di 1.948 ore, suddivise nelle seguenti azioni: 20 per l'orientamento, 120 per la formazione in aula, 160 per il tirocinio formativo (fase 1), 24 per il ri-orientamento, 1.600 per il tirocinio formativo (fase 2), 24 per la valutazione degli apprendimenti e l'orientamento all'inserimento lavorativo.

L'intervento formativo doveva comunque essere realizzato entro un arco temporale massimo di 16 mesi dal momento della data di accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario.

L'intervento formativo doveva svolgersi nel seguente modo: dalle candidature pervenute dovevano essere selezionati 25 candidati, che successivamente sarebbero stati divisi in 5 gruppi, ognuno dei quali avrebbe partecipato alla prima fase di orientamento in entrata, della durata di 4 ore per gruppo. Tra questi candidati ne sarebbero stati quindi selezionati 16 che avrebbero partecipato al percorso formativo.

Il percorso formativo iniziava con la formazione in aula, che si realizzava anche in contemporanea con la azione di tirocinio. Seguiva il tirocinio formativo (Fase 1), che si realizzava presso una bottega-scuola o impresa artigiana di qualità sotto la guida diretta di un Maestro Artigiano con esperienza almeno quinquennale nel settore.



Si proseguiva con l'azione di ri-orientamento, che serviva per superare eventuali criticità connesse all'inserimento nella bottega/impresa artigiana. A cui seguiva il tirocinio formativo (fase 2), che si realizzava presso una bottega/impresa artigiana sotto la guida diretta di un Maestro Artigiano con esperienza almeno quinquennale nel settore, in cui era prevista una attività di mentoring da parte del maestro artigiano pari al 50% delle ore di tirocinio.

Il percorso formativo si concludeva con l'azione di valutazione degli apprendimenti e l'orientamento all'inserimento lavorativo, che serviva per utilizzare al meglio le attività previste e le professionalità acquisite.

Indennità: La frequenza all'intervento formativo era gratuita. Ad ogni allievo che partecipava almeno al 70% della attività di formazione in aula, doveva essere corrisposta un'indennità lorda pari a € 3,00/ora (tre/00) per ogni ora di effettiva frequenza. Durante il periodo di tirocinio l'indennità di frequenza per ogni tirocinante, passava da € 3,00/ora (tre/00) a € 5,00/ora (cinque/00), fino ad un massimo di 1.760 ore. Questa indennità sarebbe stata corrisposta per ogni ora di effettiva presenza in bottega così come dimostrata sull'apposito registro individuale. Qualora il tirocinante si fosse ritirato prima della conclusione della attività di tirocinio formativo, avrebbe percepito l'indennità fino ad allora maturata meno un ammontare del 25%.

Ai partecipanti dovevano essere consegnati gratuitamente materiali didattici e dispense. I partecipanti dovevano essere coperti da assicurazione per tutta la durata dell'attività.

Adempimenti degli allievi: La frequenza era obbligatoria. L'assenza per più di dieci giorni consecutivi o la mancata partecipazione a più del 30 % del monte ore totale della formazione d'aula non dava diritto al rilascio della certificazione né all'indennità giornaliera e produceva la sospensione immediata dal progetto. Il superamento del 5% delle ore di formazione, previste per la durata dell'intervento, non avrebbe consentito l'iscrizione ad altri progetti tenuti da altri enti di formazione.

Modalità di selezione: La selezione dei partecipanti, che veniva realizzata solo se il numero degli aspiranti allievi era superiore al numero dei posti disponibili, si doveva basare su titoli specifici, test attitudinali e colloqui.



A parità di punteggio avrebbe prevalso il genere, con priorità per quello femminile ed, in subordine, l'anzianità di disoccupazione/inoccupazione oggettivamente risultante da certificazione rilasciata dal competente Centro per l'Impiego.

Non era consentita la frequenza contemporanea a due attività formative. Costituiva, inoltre, elemento di non ammissibilità alla selezione la frequenza di altra attività formativa alla data di scadenza di presentazione delle domande.



REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGETTUALE

Successivamente alla suddetta ammissione al finanziamento pubblico e sulla scorta della descrizione suddetta, la società ha proceduto alla realizzazione dell'attività formativa prevista, secondo le modalità e le fasi definite nel progetto esecutivo, di seguito indicate.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

In data 13/12/2010, si è proceduto all'affidamento dell'incarico della progettazione esecutiva ad un consulente esterno e successivamente ad un dipendente per l'aggiornamento della stessa.

ADEMPIMENTI

Si è quindi proceduto agli adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa: sottoscrizione della convenzione, dichiarazione di inizio dell'attività progettuale, impegno a concludere il progetto entro e non oltre i 16 mesi, come previsto nel bando, ossia entro il 12 aprile 2012, presentazione del progetto esecutivo, rimodulazione del budget, preparazione e vidimazione dei registri, ecc.

SEDE DELL'ATTIVITA' PROGETTUALE

L'attività amministrativa si è svolta presso la sede della società, sita in Via Croce Rossa, 220, Palermo, la selezione e l'attività formativa d'aula si sono svolte in un locale sito nel comune di Cerda (PA), via Roma, 38, l'attività di tirocinio si è svolta presso le sedi delle imprese artigiane ospitanti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A gennaio 2011 si è costituita la struttura organizzativa di base, a disposizione esclusiva del progetto, formata da due unità alle dipendenze della società, in possesso rispettivamente di laurea in Scienze della formazione e in Ingegneria, a cui a febbraio si è aggiunta una terza unità sempre alle dipendenze della società, in possesso di diploma.

A tale struttura organizzativa sono stati affidati i compiti di segreteria, monitoraggio, coordinamento, tutoraggio, distribuiti ai singoli componenti in relazione alle loro competenze.

Responsabile organizzativo e Responsabile Esterno delle Operazioni (REO) è stato nominato il dott. Anzalone Salvatore



PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

La promozione e la pubblicizzazione del progetto è stata affidata alla FOF srl, dopo avere esaminato i tre preventivi pervenuti alla società.

L'attività di promozione comprendeva: la realizzazione e gestione di un apposito sito internet; la predisposizione e distribuzione di brochure, manifesti e locandine; la promozione del progetto, delle sue finalità, contenuti ed attività sia sul sito, sia presso operatori, scuole ed enti di formazione locali, associazioni, enti ed organismi pubblici e privati; incontri con i destinatari del progetto; utilizzo della radio locale.

Si allegano il fax simile della richiesta di partecipazione, copia del bando, fax simile della richiesta di affissione all'albo comunale del Bando per la selezione degli allievi, inviata ai sindaci dei comuni limitrofi.

SELEZIONE DEGLI ALLIEVI

L'attività di selezione è iniziata il 7/02/2011 con la riunione della Commissione presso i locali siti in Cerda (PA), via Roma, n. 38.

La Commissione, formata da tre membri, si è riunita per esaminare la documentazione riguardante le domande di ammissione presentate dai candidati, per esaminare ed approvare i test che dovevano essere somministrati durante la prova scritta, per determinare i punteggi da attribuire ai titoli, alla prova scritta ed al colloquio, e per decidere le modalità con cui realizzare la fase di selezione.

La fase di selezione prevedeva una prova scritta ed un colloquio individuale.

Sono stati ammessi alla selezione 25 candidati, suddivisi in gruppi di 5 cadauno, in particolare si sono formati i gruppi descritti nell'allegato 1:

ORIENTAMENTO

Ogni gruppo prima di essere sottoposto alla fase di selezione ha partecipato alla fase di orientamento, della durata di quattro ore. In questa fase veniva descritto il progetto, in particolare: le finalità, i contenuti, le attività, l'articolazione, gli obblighi degli allievi e dell'ente di gestione.

La fase di selezione e di orientamento si sono svolte contemporaneamente.

I primi tre gruppi sono stati esaminati il giorno 08/02/2011, nel modo seguente: il candidato ha presentato il documento di riconoscimento, i cui estremi ed indirizzo sono stati trascritti nell'apposito modulo, dove ha apposto la firma lo stesso candidato.



I candidati sono stati quindi distribuiti nei tre gruppi suddetti.

Ogni gruppo ha partecipato all'attività di orientamento della durata di quattro ore.

Si è proceduto quindi con la somministrazione della prova scritta, che i candidati dovevano consegnare entro 60 minuti.

Dopo la consegna del test si è proceduto alla realizzazione del colloquio individuale, in base all'ordine di consegna dei test.

Si è passato quindi ad assegnare i punteggi relativi ai titoli di studio e alle prove di selezione e successivamente alla stesura della graduatoria provvisoria.

Gli altri due gruppi sono stati esaminati il giorno 09/02/2011 con la stessa procedura.

Sulla base delle due graduatorie provvisorie si è proceduto alla stesura della graduatoria definitiva del corso (Allegato 2):

Sulla base della graduatoria definitiva sono stati ammessi al corso i seguenti candidati:

	ALLIEVO
1	ALAIMO SILVIO
2	AMATO MARIO
3	AZZARELLO CALOGERO
4	CIRA' GIUSEPPE
5	COLABELLO ALESSANDRO
6	CONIGLIO ROSANDRA
7	DI CHIARA MARIA ANGELA
8	DIONISI GABRIELE
9	FUSCO SALVATORE
10	GIGANTI GIUSEPPE
11	IACUZZO NICOLETTA
12	IMBURGIA CARMELO
13	IUCULANO EMANUELE
14	LANZA COSIMO GIOVANNI
15	LUPO CARLO
16	ROMANO NICOLO'



La graduatoria definitiva è stata esposta nei locali siti in Cerda, via Roma, n. 38, ed inserita nel sito www.roinet.it, al fine di consentire ad ogni candidato, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito, di proporre motivato ricorso al Servizio Ufficio Provinciale del Lavoro (U.P.L.) di Palermo, sito in via Toselli Pietro Maggiore, n. 34 - 90143 Palermo, il quale avrebbe provveduto ad adottare la decisione definitiva, che sarebbe stata trasmessa per conoscenza alla ROI S.r.l., Via Croce Rossa, 220 - 90146 Palermo.

Poiché nessun candidato aveva presentato ricorso è stata confermata la graduatoria suddetta.

Successivamente, poche ore dopo l'inizio dell'attività di formazione, la candidata Di Chiara Maria Angela per motivi personali si è dimessa ed è stata sostituita dal candidato Andolina Giovanni, primo dei non ammessi.

ATTIVITA' FORMATIVA

Il percorso formativo è iniziato con la formazione d'aula, che si è realizzata in contemporanea con la azione di tirocinio formativo (Fase 1).

Si è proseguito con l'azione di ri-orientamento, a cui è seguito il tirocinio formativo (fase 2), in cui si è realizzata una attività di mentoring da parte del Maestro artigiano, pari al 50% delle ore di tirocinio, ossia di 800 ore.

Il percorso formativo si è concluso con l'azione di valutazione degli apprendimenti e orientamento all'inserimento lavorativo.

In particolare:

L'attività formativa in aula è iniziata il 24/02/2011 e si è conclusa l'11/04/2011, si è svolta con cadenza di sei ore al giorno, seguendo il calendario (Allegato 3), ed ha avuto la durata di 120 ore, come previsto..

L'allegato 4 espone il programma didattico del corso. L'allegato 5 indica le ore di frequenza degli allievi.

Il tirocinio formativo fase 1 è iniziato il 02/03/2011 e si è concluso il 18/04/2011, come da allegato 6, ed ha avuto la durata di 160 ore, come previsto.

La fase di ri-orientamento è iniziata il 21/04/2011 e si è conclusa il 27/04/2011, come da allegato 3 ed ha avuto la durata di 24 ore, come previsto.



Il tirocinio formativo fase 2 è iniziato il 28/04/2011 ed è proseguito fino alla fine del corso, con cadenza di 8 ore al giorno, seguendo l'orario e le esigenze delle aziende ospitanti. Ha avuto per tutti gli allievi la durata di 1.600 ore, come previsto

L'allegato 7 indica le imprese/botteghe ospitanti con i rispettivi allievi.

L'allegato 8 mostra la bozza del progetto di tirocinio firmato dalla società, dal mentor e dall'allievo.

L'allegato 8 bis mostra la bozza di convenzione per il tirocinio in azienda, firmato dalla società e dal titolare della ditta.

L'allegato 9 mostra le ore di frequenza degli allievi.

La fase di autovalutazione degli apprendimenti e orientamento all'inserimento lavorativo si è svolta seguendo il calendario di cui all'allegato 3. Ha avuto la durata di 24 ore, come previsto

Rispetto ai calendari previsti sopra indicati sono state apportate solo parziali modifiche, riguardante solo le date e non i contenuti, regolarmente comunicate all'Ispettorato Provinciale del Lavoro e al Centro per l'Impiego di Termini Imerese, dovute solo alle difficoltà di coordinare le ore preventivate con le esigenze delle singole aziende coinvolte nel progetto.

Tutti gli allievi hanno realizzato l'intera attività formativa.

Dopo la conclusione dell'attività formativa il coordinatore e il tutor, con il supporto delle elaborazioni delle schede di valutazione dei docenti, i rapporti dei mentor aziendali, le schede di frequenza effettuate dal responsabile del monitoraggio, hanno redatto i profili valutativi dei singoli partecipanti, riportati nella scheda di cui all'allegato 10.

A tutti gli allievi è stato rilasciato l'Attestato di frequenza.



RELAZIONE PEDAGOGICA DIDATTICA

La relazione pedagogica didattica comprende:

- la valutazione dell'efficacia dell'apprendimento in termini di conoscenza, di abilità/capacità, di atteggiamento e comportamento;
- i risultati dell'apprendimento e del processo didattico al momento della verifica conseguiti da ciascun corsista.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE FORMATIVA

L'intervento formativo è stato progettato, realizzato e gestito al fine di raggiungere l'obiettivo previsto nel bando, ossia creare una micro-impresa artigiana con cui esercitare un mestiere antico a rischio di estinzione.

Il corso, pertanto, si è prefisso di permettere ai discenti di acquisire le conoscenze, le competenze, le abilità e le attitudini necessarie all'espletamento dei compiti sopradescritti, riguardanti sia l'area tecnica (l'esercizio del mestiere antico) sia l'area imprenditoriale (attivazione e gestione di una impresa artigiana). In particolare:

- far acquisire ai destinatari del corso conoscenze e competenze tecnico-professionali necessarie per l'esercizio del mestiere specifico, esercitato dall'artigiano ospitante l'allievo;
- fare acquisire le conoscenze necessarie sia per lo start-up dell'impresa artigiana sia per la gestione della stessa,
- fare acquisire le attitudini, i valori, gli atteggiamenti propri della figura professionale proposta;
- far acquisire ai giovani esperienze formative concrete e specifiche relative all'ambito aziendale in cui andranno ad operare.

Tale figura professionale potrà trovare collocazione, sia come lavoratore dipendente presso le imprese artigianali, sia come lavoratore autonomo, organizzando una propria impresa artigianale.

Per progettare e realizzare un percorso formativo in grado di realizzare tale obiettivo, fissato dal bando, l'ente di formazione ha dovuto prendere in considerazione i tre fattori indipendenti del progetto: struttura del corso, caratteristiche degli allievi, caratteristiche delle imprese partecipanti.



STRUTTURA DEL CORSO

La struttura del corso è stata definita in modo dettagliato dall'Ente erogatore ed è stata descritta precedentemente. Essa prevedeva un numero di presenze in aula inferiore al dieci per cento dell'intero ammontare: 20 ore di orientamento in fase di selezione, 120 ore di lezioni d'aula, 24 ore di riorientamento, 24 ore di orientamento al lavoro e valutazione dell'apprendimento, 160 ore di tirocinio fase 1, 1.600 ore di tirocinio fase 2.

Un percorso formativo così strutturato, con una presenza di attività di tirocinio così elevate, presenta delle particolarità che ne fanno una esperienza nuova, con molti aspetti positivi ma anche con criticità da gestire con molta attenzione e professionalità.

L'aspetto positivo più importante era dato dalla opportunità offerta all'allievo di fare una esperienza di lavoro molto significativa. Si tenga presente, al riguardo, che per tutti gli allievi questa è stata la prima esperienza di attività presso una impresa.

L'altro aspetto positivo era dato dal fatto che l'indennità di frequenza era relativamente elevata e quindi tale da motivare gli allievi alla frequenza del corso.

Gli aspetti critici sono stati i seguenti: a) gli allievi erano in possesso di diploma di scuola media superiore, pertanto propensi a seguire una formazione d'aula, mentre il corso prevedeva una attività di formazione pratica, di presenza in una bottega artigiana, in cui apprendere un mestiere specifico. Bisognava pertanto aiutare gli allievi sia nella fase di inserimento in azienda, sia durante tutto l'arco di tempo del tirocinio, a considerare positivamente tale esperienza formativa, motivando gli stessi sulla opportunità che appunto una esperienza concreta potesse avere sulla loro formazione e sul loro futuro: b) i mentors sanno "fare" ma non sanno "insegnare". Quindi bisognava aiutare gli allievi ad adattarsi a questa nuova modalità di insegnamento, consistente nel imparare facendo; c) gli artigiani tendevano a considerare il tirocinante come una unità alle dipendenze dell'impresa, inserita quindi organicamente nella struttura produttiva dell'impresa. Bisognava quindi far capire che il tirocinante era presente nell'impresa per imparare e non per produrre.

CARATTERISTICHE DEGLI ALLIEVI

Come si evince dai curricula, gli allievi presentavano una preparazione di base molto diversa sia fra di loro sia rispetto ai ruoli ed ai compiti che doveva svolgere la figura professionale da formare.



E' stato pertanto necessario fornire agli allievi una preparazione di base negli argomenti del programma formativo, prima di passare agli approfondimenti necessari all'acquisizione delle competenze richieste.

E' stato inoltre necessario gestire le criticità sopra evidenziate, dovute alla diversa formazione tra allievi e mentors.

D'altra parte, però, la grande motivazione dei corsisti ha permesso ai docenti ed ai mentors di svolgere regolarmente il programma previsto ed ai discenti di raggiungere gli obiettivi previsti.

Come dimostra anche il fatto che tutti gli allievi hanno completato il percorso formativo.

CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Come dimostra l'allegato 7, in cui sono indicate le imprese partecipanti con i rispettivi allievi, le botteghe artigiane coinvolte provenivano da settori piuttosto eterogenei (metalmecanico, alimentari, lavorazione del legno, abbigliamento, ecc.).

Pertanto, il programma didattico doveva articolarsi in modo da soddisfare le diverse esigenze aziendali.

Inoltre, come precedentemente indicato, era necessario tenere alta l'attenzione, la motivazione e la capacità di apprendimento durante tutto l'arco di tempo del tirocinio.

Bisognava altresì conciliare le aspettative di formazione degli allievi con l'inesperienza didattica dei mentors messi a disposizione dall'impresa.

SCELTE FORMATIVE

Sulla base delle diverse esigenze sopra indicate sono stati definiti i contenuti didattici, la scelta dei docenti, le metodologie didattiche, gli strumenti di controllo dell'efficacia didattica.

CONTENUTI

Il corso si è prefisso di permettere ai discenti di acquisire le conoscenze, le competenze, le abilità e le attitudini necessarie all'espletamento dei compiti sopradescritti.

In particolare, per la formazione d'aula sono state individuate le aree seguenti:

- Tecnologie informatiche e della comunicazione;



- Start-up dell'impresa;
- La gestione amministrativa e finanziaria dell'impresa;
- La gestione commerciale;
- I mercati internazionali e di nicchia relativi all'artigianato tradizionale e artistico

Sono stati inoltre inseriti i moduli didattici previsti in modo obbligatorio dal bando pubblico:

- Sicurezza sul luogo di lavoro;
- Pari opportunità;
- Formazione ambientale.

SCELTA DEL CORPO DOCENTE

COORDINATORE DIDATTICO

Il coordinatore didattico era interno, una dipendente della R.O.I. srl., in possesso di una laurea in Scienza della formazione, con una preparazione adeguata, con precedenti esperienze lavorative. Si è occupata anche del monitoraggio fisico e quindi è stata in grado di avere costantemente sotto mano la reale situazione, l'andamento del corso.

E' stata in grande sintonia con il tutor ed i docenti, con cui si è tenuta sempre in contatto e stretta collaborazione in modo da assicurare il regolare svolgimento del corso e il conseguente raggiungimento degli obiettivi formativi, pronta ad intervenire con suggerimenti e consigli..

DOCENTI

I docenti, provenienti prevalentemente dal mondo delle professioni, pertanto dotati di un'esperienza specifica consolidata, sono stati in grado di fornire non solo nozioni teoriche, ma anche esempi di vita aziendale.

Inoltre, alcuni di loro hanno rapporti di consulenza con le imprese ospitanti e pertanto hanno favorito l'inserimento degli allievi nelle imprese con utili mediazioni, suggerimenti, consigli.

Ogni docente, ricevuto il programma didattico dettagliato per moduli, ha delineato preventivamente i contenuti e le azioni del successivo momento formativo, caratterizzando gli interventi mediante:

- il coinvolgimento dei partecipanti;
- l'uso di linguaggio verbale appropriato;



- la comunicazione bidirezionale con i partecipanti (conversazione, dibattito, puntualizzazione, riscontro);
- la sollecitazione nei partecipanti al ricordo e all'individuazione delle esperienze pregresse;
- il controllo dei tempi di erogazione e di trasferimento delle nozioni ai partecipanti;
- i riscontri pratici delle attività connesse al corso con il mondo reale.

Qualche giorno prima dell'avvio del corso, il coordinatore didattico ha indetto una riunione preliminare con i docenti allo scopo di presentare le caratteristiche dell'intervento e degli allievi e di stabilire collegialmente quale modello didattico perseguire, in modo da accomunare i differenti moduli dal punto di vista metodologico.

Il rapporto tra allievi e docenti è stato costruttivo, consentendo una proficua comunicazione didattica.

In quei rari casi in cui non si sono create le condizioni ottimali per l'attuazione di un buon processo di apprendimento, il tutor, sulla base delle indicazioni fornite dagli stessi allievi, è intervenuto prontamente, dandone immediata comunicazione ai docenti coinvolti e consentendo loro di rimuovere quegli ostacoli che si opponevano ad una corretta azione didattica.

I partecipanti hanno trovato molto stimolante la risoluzione in classe di alcuni dei problemi reali più ricorrenti durante il lavoro quotidiano, presentati dai docenti sotto forma di esercitazioni specifiche.

La professionalità dei docenti e la rispondenza della loro azione agli obiettivi del corso è stata apprezzata da tutti gli allievi.

TUTOR

Ha rappresentato la figura cardine preposta al monitoraggio del processo comunicativo tra il corpo docenti e gli allievi, sostenendo e, laddove necessario, fornendo gli strumenti per migliorare l'azione educativa.

I partecipanti hanno avuto nel tutor, figura interna all'azienda, un valido interlocutore per la risoluzione di problemi logistico-operativi e un attento referente per l'interazione con il corpo docenti.



Si fa presente al riguardo che inizialmente il progetto prevedeva la figura del tutor esterno, presente solo nelle ore di formazione d'aula.

Il responsabile organizzativo del progetto ed il progettista, rendendosi conto immediatamente, già in fase di progettazione e fin dall'inizio dell'attività formativa, della inadeguatezza di tale impostazione, hanno deciso di scegliere un tutor interno a tempo pieno, estendendo la sua presenza anche nelle ore di tirocinio.

Si è inoltre rivelata molto utile la scelta di un tutor locale, giovane, conoscitore sia degli allievi sia delle imprese. Egli ha svolto un lavoro prezioso durante tutta l'attività formativa per il raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso una attenta azione di mediazione tra allievi e corpo docente, in particolare durante tutto il lungo periodo di tirocinio. Contribuendo in modo decisivo ad affrontare positivamente le criticità sopra descritte, mantenendo rapporti molto costruttivi anche con la struttura di supporto del progetto (coordinatore, addetto al monitoraggio fisico e finanziario, segreteria organizzativa)

MENTORS

Il mentor è stato scelto dall'impresa artigiana, coincidendo in pratica con il titolare della bottega.

Il progetto assegnava al mentor, come previsto nel bando, un ruolo fondamentale per il processo di apprendimento. Si tenga, al riguardo, presente che più del novanta per cento dell'attività formativa si è svolto nella bottega, e che per il cinquanta per cento del tirocinio formativo della fase due, per un totale di ben 800 ore, l'allievo è stato affiancato dal mentor.

Egli ha avuto il compito fondamentale di guidare, orientare e formare il giovane nel corso dell'esperienza formativa in azienda. Egli ha altresì svolto il ruolo di supervisione, di coordinamento e di monitoraggio delle attività realizzate durante il periodo di tirocinio. In particolare, egli ha affiancato con attività di mentoring l'allievo sia nella formazione professionale nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale, in particolare nella possibilità di tenere in vita 'antichi mestieri' a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti, al fine di favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, che comprende anche il turista occasionale; sia nell'acquisizione delle conoscenze, competenze ed abilità nell'ambito dell'attività operativa dell'impresa, utilizzando anche le strutture operative della stessa.



Nell'espletamento di tali compiti, come indicato precedentemente, sono sorte, in alcune imprese, alcune difficoltà, dovute alla diversità del livello culturale e delle aspettative tra allievo e mentor.

Tali difficoltà sono state superate grazie all'azione sia del coordinatore didattico sia del tutor, i quali hanno svolto un ruolo di mediazione, supporto e convincimento, diretta ai destinatari del corso ed al personale interno all'azienda, informandoli sugli obiettivi formativi del progetto e sui conseguenti obblighi dei vari attori protagonisti del progetto.

METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi utilizzati per verificare l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta e dell'apprendimento acquisito sono stati:

per la formazione d'aula:

- Lezioni interattive
- Esercitazioni in aula
- Verifica

per il tirocinio

- L'attività operativa sotto la guida del maestro artigiano

Ognuno dei metodi sopradescritti ha stimolato i soggetti coinvolti nell'intervento formativo (docente, allievo, tutor) ad essere autentici protagonisti, proponendo e confrontando opinioni, giudizi, impressioni, che sono serviti a formulare le valutazioni acquisite con gli strumenti di verifica e valutazione di seguito descritti.

Sintetizzando quanto detto, la metodologia didattica utilizzata è servita a:

- facilitare l'apprendimento;
- tenere desta l'attenzione durante tutta la giornata didattica di ben sei ore;
- catalizzare l'interesse della classe durante tutta la durata del corso;
- addestrare gli allievi, abituati a studiare da soli e su testi scolastici, al lavoro di gruppo, alla discussione aperta, in cui confrontare il proprio punto di vista con quello degli altri;
- formare gli allievi alla particolare tipologia di attività proposta dal corso;
- monitorare lo stato dell'apprendimento degli allievi;
- valutare i risultati didattici.



VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO FINALE

CONOSCENZE TECNICHE

I partecipanti sono stati sottoposti a delle verifiche periodiche che hanno consentito di accertare lo stato di conoscenza da loro acquisito, se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e se sono state superate le eventuali difficoltà riscontrate.

Per la verifica delle conoscenze tecniche maturate si è fatto uso, per la formazione d'aula, di strumenti quali:

- il colloquio;
- l'esercitazione pratica singola;
- l'esercitazione pratica di gruppo;
- la risoluzione teorica e l'impostazione pratica di problemi reali ;
- la discussione di classe;
- la verifica finale

Per la fase di tirocinio, la trasmissione e l'accertamento delle conoscenze tecniche maturate dai partecipanti erano affidati ai maestri artigiani ed ai mentors, che hanno affiancato gli allievi trasmettendo il loro "saper fare" tramite l'esercizio del loro mestiere professionale ed imprenditoriale.

Le conoscenze tecniche acquisite dagli allievi possono considerarsi complessivamente molto soddisfacenti.



RISULTATI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Tutti i partecipanti hanno completato l'attività progettuale, con un numero di ore di frequenza altissimo.

Data la particolare tipologia del corso, è stato inoltre possibile verificare costantemente durante il corso, il livello di conoscenze e di abilità acquisite, così da avere un continuo monitoraggio sull'attività svolta e sul livello di soddisfacimento dei partecipanti.

La fattiva partecipazione degli allievi ha consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti, sia in termini di conoscenze che di abilità.

Il lungo periodo di tirocinio e l'affiancamento del maestro artigiano hanno consentito agli allievi di acquisire le competenze per l'esercizio del mestiere a cui sono stati formati.

I partecipanti, a conclusione dell'azione formativa, hanno acquisito anche gli elementi necessari per costituire una impresa artigiana per l'esercizio del mestiere antico che hanno imparato. In tal senso essi potranno trovare aiuto anche nei docenti del corso, che svolgono attività di consulenza alle imprese ospitanti.

Inoltre, gli allievi possono proporsi anche come personale alle dipendenze dell'impresa artigiana, fornendo le figure professionali di cui il mercato è carente in questo ambito produttivo..

Infine, non ultima in ordine di priorità, particolare cura è stata posta affinché i partecipanti migliorassero la capacità di gestire i rapporti umani e sociali, per trasferire loro la visione secondo cui un'azienda deve il suo successo anche grazie alla rete di relazioni che riesce a costruire e sviluppare, comprendente tutti coloro che dall'interno e dall'esterno dell'azienda contribuiscono alla creazione del valore.



PROPOSTE

Innanzitutto, bisogna sottolineare l'aspetto innovativo dell'intervento formativo, dato dal fatto che il tirocinio ha un peso grandissimo nella formazione dell'allievo.

Il vantaggio più grande della tipologia formativa proposta, a nostro avviso, è dato dal fatto che si consente all'allievo di fare una vera esperienza lavorativa presso una azienda. L'allievo ha modo di sperimentare cosa sia attività di lavoro in una impresa strutturata privata.

Due sono i fattori di successo della tipologia di formazione realizzata: la ampiezza della fase di tirocinio e la entità soddisfacente dell'indennità di frequenza. La prima consente all'allievo di avere il tempo necessario per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio del mestiere. La seconda è un grosso incentivo per frequentare con profitto, impegno tutta l'attività progettuale. A nostro avviso questi due fattori dovrebbero essere conservati per la realizzazione di progetti simili.

La seconda considerazione riguarda la struttura del corso. Riteniamo che durante il periodo di tirocinio occorrerebbe affiancare al tutor ed al coordinatore un consulente aziendale che segua gli allievi sia nel progresso tecnico, sia, soprattutto, nella maturazione dell'idea di formare una nuova impresa. In particolare il docente-consulente potrebbe aiutare l'allievo a comprendere come gestire l'impresa a partire anche dalla valutazione della gestione dell'impresa ospitante, facendogli notare ciò che va bene e ciò che non va bene.

Il docente-consulente potrebbe, anche tramite l'azione dell'allievo, aiutare l'artigiano ad avere una gestione dell'impresa più efficiente ed efficace.

Infine, un'ultima considerazione. C'è da chiedersi cosa significa in realtà "mestiere antico in fase di estinzione" nella attuale società globale e caratterizzata dal crescente sviluppo delle tecnologie informatiche e della comunicazione, e quale futuro può avere una impresa artigiana costruita su un prodotto simile.

Lo strumento del Fondo Sociale Europeo è idoneo per la promozione di imprese simili? Oppure bisogna ricorrere ad altre tipologie di formazione, quale per esempio l'apprendistato affiancato da idonee strutture di supporto?